

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANZIANITA' DEL PERSONALE E MONTE INDENNITA' RELATIVA

Osservatorio Geofisico Sperim.

Cognome	Nome	Q.	Data Ass.	Anzianita'	Inden.	Anzianita
BÖHM	GUALTIERO	III	29/04/91	a. m. 8 f.	1,186,248	
CAMERLENGHI	ANGELO	III	2/12/91	a. m. 1 f.	148,281	
CARCIONE	JOSE' MARIA	II 1	1/09/90	a. 1 m. 4 f.	3,331,968	
CRAGLIETTO	ARONNE	III	5/11/90	a. 1 m. 2 f.	2,075,934	
D'ADAMO	GLORIA	III	25/11/91	a. m. 1 f.	148,281	
LODOLO	EMANUELE	III	5/11/90	a. 1 m. 2 f.	2,075,934	
SNIDARCIG...	ADRIANO	III	18/06/91	a. m. 6 f.	889,686	
** T O T A L E.....f.						9,856,332

ANZIANITA' DEL PERSONALE E MONTE INDENNITA' RELATIVA

Osservatorio Geofisico Sperim.

Cognome	Nome	D.	Data Ass.	Anzianita'	Inden. Anzianita
BALDUCCI	VINICIO	VI C	14/01/91	a. m. 12 f.	1,203,492
COREN	FRANCO	VI C	14/01/91	a. m. 12 f.	1,203,492
MARTINI	GIANNI	VI C	14/01/91	a. m. 12 f.	1,203,492
TOMINI	ISABELLA	VI C	14/01/91	a. m. 12 f.	1,203,492
** T O T A L E.....f.					4,813,968

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE

ESERCIZIO 1992

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Il presente conto consuntivo si riferisce al bilancio di previsione per l'anno 1992 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9.1.1992 con delibera 4.1.1.92. Nel corso dell'esercizio non è stato possibile variare le previsioni per adeguarle alle vicende gestionali.

Nel corso del 1992 è mutata la composizione del Consiglio di Amministrazione, che attualmente risulta così composto:

Designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica:

Prof. Cesare Roda (Presidente);

Prof. Giampaolo Maria Cogo;

Dr. Luigi Sentinelli;

Designato dall'Università degli Studi di Trieste:

Prof. Rinaldo Nicolich;

Designato dall'Università degli Studi di Udine:

Prof. Franco Bocchio;

Designato dall'Ente Nazionale Idrocarburi:

Dr. Vincenzo Marco Jorio

Designato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia:

Avv. Gianfranco Carbone

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione che hanno gestito l'OGS in una fase di grande cambiamento, avviando il rilancio dell'OGS, pur tra numerose difficoltà, è doveroso esprimere un caloroso ringraziamento da parte dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori risulta così composto:

Designato dalla Corte dei Conti:

Dr. Ivo Monfeli (Presidente);

Designata dal Ministero del Tesoro:

Rag. Elda Cifuni Cappello;

Designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica:

Dr. Giovanni Criscuoli.

Nel 1992 ha lasciato l'OGS la signora Maria Angela Marchetto, dipendente di ruolo addetta alla segreteria della Direzione, che ha assunto analoga posizione nella Società Discovery Geophysical Services.

Ha inoltre lasciato l'OGS il Sig. Giuseppe di Juorio.

A costoro va il ringraziamento e l'apprezzamento per l'opera svolta nei lunghi anni di collaborazione con l'OGS.

L'anno 1992 è stato particolarmente difficile per l'OGS per il sommarsi di una serie di cause che hanno ridotto l'operatività dell'Ente a livelli minimi.

Al fine di rendere chiara questa affermazione vengono di seguito riportati testualmente alcuni documenti illustrativi prodotti nel corso del 1992.

Il bilancio di previsione per il 1989 è stato illustrato al Ministro dell'Università e della ricerca scientifica con la seguente lettera:

Trieste, 29 Gennaio 1992

Chiar.mo
Prof. Antonio Ruberti
Ministro dell'Università e
della Ricerca Scientifica
e Tecnologica
L.gotevere Thaon di Revel 76
00196 ROMA

prot. 117/92
rif. PRES-ap

Signor Ministro,

con le usuali procedure è stato inviato al Ministero il bilancio di previsione per il 1992, accompagnato dalla relazione illustrativa e dal favorevole avviso del Collegio dei Revisori.

Con questa lettera desidero richiamare la Sua attenzione su alcune significative caratteristiche del documento programmatico.

Le entrate effettive dell'OGS previste per il 1992 sono state così quantificate:

Entrate derivanti dalla fornitura di servizi e varie	L. 7.257.000.000
Entrate derivanti dalla esecuzione di programmi di ricerca	L. 8.145.000.000
Entrate derivanti da fondi regionali	L. 2.500.000.000
Entrate derivanti da contributi del MURST	L. 9.015.000.000

TOTALE ENTRATE L. 26.917.000.000

Ciò significa che circa due terzi delle entrate previste sono ottenute mediante meccanismi di autofinanziamento che non incidono sui fondi del Ministero, mentre solo un terzo delle entrate derivano da contributi ministeriali.

Le entrate regionali sono espressamente finalizzate al rinnovo delle apparecchiature scientifiche (1.500 milioni) ed alla realizzazione di opere edilizie urgentemente necessarie (1.000 milioni).

Per poter realizzare le altre due voci di spesa - forniture di servizi a terzi ed esecuzione di programmi di ricerca - è necessario effettuare spese (oneri del personale impegnato, acquisto di materiale di consumo, spese generali, ammortamento dei mezzi strumentali), senza le quali non è possibile fornire ai terzi i servizi ed eseguire i programmi di ricerca. Per questi ultimi, in particolare, è necessario ricordare che i Provvedimenti di legge e

gli Organismi che finanziano programmi di ricerca (vedasi ad esempio CEE e PNRA) sostengono solo una parte del costo della ricerca: non più del 50% la CEE; le spese marginali esclusi gli oneri del personale il PNRA. Ciò significa che per poter realizzare programmi di ricerca è necessario che una quota parte delle spese sia comunque coperta dal bilancio dell'Ente, e cioè, in alternativa, sia coperta da trasferimenti pubblici ovvero da utili derivanti dalla fornitura di servizi.

In un passato non lontano la scarsità dei contributi ministeriali ha spinto l'OGS a incrementare a dismisura l'attività di fornitura di servizi a scapito dell'attività di ricerca. Il protrarsi nel tempo di questa tendenza ha stravolto le caratteristiche dell'Ente, trasformandolo da Ente di ricerca in Imprenditore per la fornitura di servizi. Ciò non solo era in contrasto con i compiti istituzionali, ma ha dato altresì luogo a disfunzioni e diseconomie (per il fatto che l'OGS doveva operare come una impresa pur sottostando alle norme proprie di un Ente pubblico di ricerca) ed alla perdita di capacità del personale ricercatore di svolgere funzioni proprie della ricerca in campi di avanguardia.

Da questa difficile situazione l'OGS ha cominciato ad uscire utilizzando tutte le competenze presenti, riallacciando rapporti di collaborazione, affrontando nuovi temi di ricerca e rinnovando le attrezzature a disposizione dei ricercatori.

Come Ella Signor Ministro ha potuto constatare questo cammino è stato intrapreso con serietà ed ha già cominciato a dare alcuni frutti, anche grazie all'incoraggiamento che all'OGS è sempre derivato dal Ministero in generale e dalla Sua persona in particolare.

L'auspicio comune è che il cammino intrapreso venga proseguito senza interruzioni nell'interesse dell'OGS e della Ricerca Scientifica.

Per ottenere questo risultato è necessario mantenere un corretto equilibrio tra le diverse fonti di entrata (trasferimenti, prestazione di servizi, esecuzione di programmi di ricerca) ed in particolare è necessario che i contributi ministeriali coprano gli oneri del personale o almeno una quota vicina al totale di tali oneri.

A questo proposito ricordo che attualmente la pianta organica dell'OGS prevede 128 unità di personale; a questo numero vanno aggiunte 26 unità di personale che possono essere assunte ai sensi dell'art. 36 della legge 70/75 e dall'art. 23 DPR 171/91, per un totale di 154 unità di personale. Al 31 ottobre 1991 lavorano invece all'OGS 116 unità di personale di ruolo e 19 unità di personale con

contratto a tempo determinato. Di queste 19 unità di personale, 10 sono operai, assunti negli anni 1978-79 ai sensi dell'art. 51 DPR 411/79, 5 sono ricercatori assunti ai sensi dell'art. 36 della legge 70/75 negli ultimi anni e 4 sono collaboratori tecnici enti di ricerca assunti ai sensi del DPCM 127/1989.

Complessivamente alla fine di ottobre l'OGS manteneva in forza 135 unità di personale, a fronte di 154 che avrebbe potuto assumere e a fronte delle 168 unità in servizio al 31.12.1985. E' evidente lo sforzo fatto dall'Ente nel contenere gli oneri per il personale in servizio, oneri che comunque sono lievitati per effetto della applicazione dei contratti di lavoro.

Negli ultimi anni l'OGS ha ridotto il proprio personale pur aumentando le entrate per la realizzazione di programmi di ricerca realizzati e mantenendo in misura significativa entrate per la fornitura di servizi.

Credo che sia evidente come questi risultati conseguiti sono messi in gioco ogni giorno da una serie di fattori sui quali gli Organi dell'OGS non possono influire: variabilità del mercato dei servizi geofisici, norme di carattere generale che turbano il delicato equilibrio, ritardi nel finanziamento dei programmi di ricerca.

Per mantenere l'equilibrio gestionale in una situazione così complessa è necessario che almeno alcuni elementi siano certi sin dall'inizio dell'anno finanziario. In particolare è necessario, sin dall'inizio dell'anno, avere la garanzia di potere pagare gli stipendi al personale.

Poiché per il 1992 le spese previste per il personale ammontano a L. 10.420.000.000, per effetto della sola applicazione del contratto di lavoro, è evidente che il contributo ministeriale previsto in L. 9.015.000.000 è un minimo al di sotto del quale non è possibile raggiungere l'equilibrio del bilancio. Il contributo sopra indicato è la somma di L. 4.015.000.000 già previste dalle leggi vigenti e di L. 5.000.000.000 come contributo straordinario.

A decorrere dal 1993 sarà possibile operare sulla base di piani triennali di ricerca approvati dal CIPE, e pertanto il 1992 è l'ultimo esercizio nel quale è necessario ricorrere a contributi straordinari.

Mi auguro che la richiesta formulata non solo appaia giustificata ma possa anche essere soddisfatta, al fine di evitare la formazione di un pesante disavanzo di gestione e l'interruzione del processo di risanamento e di rilancio dell'Ente.

Con osservanza.

Cesare Roda

Non avendo ottenuto nessuna risposta, nel mese di aprile fu nuovamente richiamata l'attenzione dell'On.le Ministro con la lettera che si seguito si riporta:

Trieste, 15 Aprile 1992

On.le
Prof. Antonio Ruberti
Ministro dell'Università e
della Ricerca Scientifica
e Tecnologica
L.gotevere Thaon di Revel 76
00196 ROMA

prot. 474/92
rif.: PRES/ap

On.le Ministro,

con lettera del 29 gennaio ho richiamato la Sua attenzione su alcuni peculiari aspetti del bilancio di previsione dell'OGS per il 1992, sottolineando la inderogabile necessità di un adeguato contributo di finanziamento. Non ripeto le argomentazioni della lettera citata, che peraltro allego in copia; è tuttavia necessario sottolineare ancora una volta che il contributo richiesto è il minimo strettamente indispensabile perché l'OGS possa fare fronte al pagamento degli stipendi al personale di ruolo, anche se l'ammontare del contributo richiesto è inferiore all'ammontare complessivo degli oneri per il personale.

Solamente nell'anno 1989 il contributo complessivo dello Stato ha coperto totalmente gli oneri per il personale; ciò non è avvenuto nei due anni successivi (1990 e 1991) mentre gli oneri per il personale; sono aumentati automaticamente per l'applicazione del contratto di lavoro. Da questa divaricazione deriva un crescente disavanzo nei bilanci dell'OGS e un continuo ricorso all'indebitamento, che dà luogo al pagamento di pesanti interessi passivi.

Le rappresento la situazione degli anni 1989, 1990, 1991 e la previsione per il 1992.

	1989	1990	1991	1992
Contributo dello Stato	8.515	7.515	8.265	9.015
Oneri per il personale	8.348	9.558	11.532	10.760
Numero di dipendenti al 31/12	162	154	135	135

La drastica riduzione del personale permetterà nel 1992 una interruzione nell'aumento dei relativi oneri, sia pure a costo di una prevedibile riduzione delle entrate per attività di servizio.

E' tuttavia evidente che le differenze tra oneri per il personale e contributi dello Stato relative agli anni 1990 (oltre 2 miliardi) e 1991 (oltre 3,2 miliardi) hanno devastato i bilanci dell'Ente, con pesanti riflessi sulla gestione di questo esercizio.

Il fatto che il contributo richiesto sia indispensabile e non possa essere ridotto risulta chiaro dalle cifre sopra esposte. E' altresì evidente che la mancata assegnazione del contributo comporterà l'adozione di provvedimenti traumatici, che darebbe necessariamente luogo alla interruzione della attività dell'Ente.

Non posso non segnalare l'estrema urgenza di una decisione circa l'assegnazione del contributo richiesto.

Con osservanza.

Cesare Roda

Anche a questa lettera non è stata data nessuna risposta e pertanto è stata nuovamente richiamata l'attenzione del Ministro con altre due lettere rispettivamente del 2 giugno e del 12 giugno di seguito riportate:

Trieste, 2 giugno 1992

prot. 668/92
rif. PRES-pg

On.le Antonio Ruberti
Ministero dell'Università e
della Ricerca Scientifica e
Tecnologica
L.gotevere Thaon di Revel, 76
00100 ROMA

Caro Ministro,

con varie lettere ho sottoposto alla Tua attenzione la difficile situazione gestionale dell'Ente.

La situazione si avvia rapidamente verso un punto di rottura senza ritorno, e pertanto ritengo doveroso riassumere gli argomenti di queste lettere al fine di permetterTi di attuare le azioni necessarie per evitare la catastrofe.

L'OGS ricava circa un terzo delle sue entrate dai contributi dello Stato, mentre i restanti due terzi derivano da autofinanziamento. I contributi dello Stato, che si distinguono in contributo ordinario e contributo straordinario, non coprono neppure il costo degli stipendi per il personale. Nel bilancio di previsione del 1992 a fronte di una spesa prevista di Lit. 10.400.000.000 per gli oneri del personale, i contributi dello Stato previsti ammontano a Lit. 9.015.000.000.

Dal confronto di queste due cifre emerge con chiarezza che la richiesta dell'Ente non è stata gonfiata per poi poter accettare un contributo minore; nella realtà la richiesta dell'OGS rappresenta il minimo contributo indispensabile per poter attivare tutti i canali di finanziamento a fianco ed a completamento del contributo dello Stato.

A tutt'oggi l'OGS ha ricevuto comunicazione del contributo ordinario nella misura di Lit. 4.015.000, mentre ancora nulla si sa della restante quota pari a Lit. 5.000.000.000.

Penso di non dovere spendere parole per chiarire che se lo Stato non assegna il contributo richiesto l'Ente non è neppure in grado di procurarsi i finanziamenti aggiuntivi e che in tal modo si pregiudica la funzionalità dell'Ente. Anche la eventuale decisione di mettere in disarmo o di alienare la nave OGS EXPLORA e le altre apparecchiature di proprietà non risolverebbe i problemi dell'Ente; a questo punto sarebbe purtroppo necessario valutare l'opportunità del mantenimento in

vita dell'OGS.

Mi rendo conto che quello dell'OGS non è l'unico problema che Tu devi affrontare e forse non è neppure il più importante, tuttavia ho presenti le parole di incoraggiamento e di apprezzamento per l'attività di ricerca svolta e mi auguro che Tu voglia disporre tempestivamente l'assegnazione del contributo richiesto.

Rimango in attesa di una Tua risposta e Ti assicuro che continuerò a svolgere ogni azione per contribuire alla soluzione dei problemi gestionali dell'OGS, pur sapendo che una risposta negativa o anche solo un ritardo nella risposta, richiederà da parte del Consiglio di Amministrazione dell'OGS decisioni dolorose.

Molti cordiali saluti.

Cesare Roda

Trieste, 12 Giugno 1992

On.le
Prof. Antonio Ruberti
Ministro dell'Università e
della Ricerca Scientifica
e Tecnologica
L.gotevere Thaon di Revel 76
00196 ROMA

FAX 06-3234385

prot. 734/92
rif.: PRES/ap

Caro Onorevole,

faccio riferimento alla conversazione di stamane con il Prof. Roghi e Ti segnalo la data delle comunicazioni relative ai contributi cosiddetti straordinari assegnati all'OGS negli anni 1989, 1990, 1991.

Nel 1989 è stato assegnato un contributo di lire 4.500.000.000, comunicato con lettera del 24 marzo 1989, prot. 2776.

Nel 1990 è stato assegnato un contributo di lire 3.500.000.000, comunicato con lettera del 19 marzo 1991, prot. 2567.

Nel 1991 è stato assegnato un contributo di lire 3.500.000.000, comunicato con lettera del 1 marzo 1991, prot. 1907. Successivamente tale contributo è stato integrato con ulteriori 500.000.000 lire.

Questi contributi cosiddetti straordinari sono serviti per pagare gli stipendi al personale; anzi Ti ricordo che annualmente la somma del contributo ordinario e di quello straordinario non ha mai integralmente coperto gli oneri per il personale che l'Ente deve obbligatoriamente sostenere.

Quest'anno, a fronte di una previsione degli oneri per il personale pari a lire 10.400.000.000, previsione peraltro estremamente bassa e sicuramente non sufficiente, la somma dei contributi richiesti ammonta a lire 9.015.000.000.

Mi pare opportuno sottolineare che il Ministero nell'erogare i contributi si trova in questa situazione: da una parte Enti per i quali gli oneri del personale sono integralmente coperti e i contributi sono pertanto aggiuntivi; dall'altra l'OGS per il quale i contributi servono a pagare parte degli stipendi. Ben grave responsabilità assumerebbe il Ministero se privilegiasse coloro per i quali le spese obbligatorie sono comunque già coperte rispetto a un Ente come l'OGS che, quale Ente pubblico, chiede semplicemente che siano coperti gli oneri per il personale con i contributi richiesti.

La situazione è ormai avviata ad un punto di rottura tale per cui la mancanza di fondi non permetterà materialmente di pagare gli stipendi, con tutte le evidenti conseguenze che da ciò deriveranno.

La situazione è tale da richiedere comunque un intervento, o quantomeno un riscontro, a stretto giro di posta.

Cesare Roda

La mancata risposta anche a queste ultime lettere ha reso necessario adottare il provvedimento straordinario di blocco delle spese sotto riportato, provvedimento poi reiterato sino alla fine dell'esercizio.